

ASSISI - BASTIA

Redazione Tel. 075.52.91.11 Fax 075.52.95.162 - e-mail: redazione@giornaledellumbria.it



Il corteo dei nobili di Parte de Sopra



I nobili di Parte de Sotto

Tutta la città si è radunata in piazza del Comune per assistere alle sfide canore e alle sfilate delle due Parti

Gran finale per il Calendimaggio

Il sorriso nel Medioevo e una partita a carte, i tratti salienti dei cortei del pomeriggio

LUCIA PIPPI

ASSISI - Una grande partita a carte e il valore del sorriso. Sono stati questi i due temi portanti dei due cortei presentati dalle due Parti nell'ambito della giornata conclusiva del Calendimaggio.

Ad aprire il pomeriggio del "giorno più lungo" per gli assisani, quello in cui viene decretato il vincitore del Calendimaggio, è stata la Parte de' Sopra.

La sua sfilata si è aperta con l'arrivo in città di un predicatore domenicano, Frà Castigo. Come dice il nome, questo frate inquisitore, ha l'obbligo di impedire il gioco d'azzardo nella città di Assisi. E lo fa ordinando di bruciare tutte le carte e i dadi che possono essere reperiti.

Ad un certo punto la decisione è quella di bruciare il Jolly, impersonato da un giovane assisano. Ma lui non ci sta e ingaggia una grande partita a carte, utilizzando i tarocchi, con Frà Castigo.

Cominciano così a sfilare, in mezzo a piazza del Comune, le varie carte impersonate da

altri figuranti.

Ad un certo punto della partita, Frà Castigo, cala la Morte.

Sotto il segno di questo arcano minaccia di ardere vivo il povero Jolly.



Gli spalti gremiti per la festa

Ma la Morte si trasforma. Da personaggio negativo diventa il mietitore, non di vite umane ma di grano, simbolo della vita.

E così, con il trionfo sulla morte e con la nuova speranza, data dal mese di maggio, quello in cui si preparano le

Parte de Sotto
ha recitato
il Cantico delle Creature

messi, termina la sfilata della Parte de Sopra. Subito dopo, giusto il tempo di liberare piazza del Comune dagli oggetti utilizzati dai Blu, è scesa in campo la Parte de Sotto.

Nel corteo del pomeriggio, i Rossi, hanno puntato sul va-

Per Sopra, invece,
la Morte si trasforma
in vita nella mietitura



I bambini sul Palco della festa

lore del sorriso, come simbolo di vita.

Hanno ripercorso la storia e il ruolo che aveva il sorriso e l'amore verso gli altri nell'Alto e nel Basso Medioevo.

Un excursus che si è concluso con la nascita di San Francesco e con la nuova concezione

di amore legata proprio al francescanesimo.

C'è stata anche la recita del Canto delle Creature e del Canto del Paradiso dedicato proprio al Santo Poverello di Assisi. E proprio su quei versi

che quest'anno le due Parti non si sono certo risparmiate in offese scherzose e divertenti verso gli avversari.

L'attesa è continuata a crescere per tutto il pomeriggio. In serata le taverne erano completamente piene di gente mischiata tra i figuranti, in attesa che arrivasse il momento più atteso della serata: i cortei in notturna, le sfide canore e la proclamazione del vincitore. E la notte più lunga della città, quella in cui tutti scendono in piazza per assistere da vicino, seduti sulle gradinate, arrivando con un larghissimo anticipo per accaparrarsi i posti con la visuale migliore, si è aperta, sotto un cielo più grigio che blu, all'insegna proprio della voglia di vincere e di vedere i propri colori uscire dalla tasca del Maestro de Campo.

L'attesa per quel fazzoletto, rosso o blu, non ha risparmiato nessuno. Ma, oltre all'assegnazione del Palio, avvenuta solamente a tardissima notte, il vero vincitore del Calendimaggio 2007 è stata, ancora una volta, la gente di Assisi che vive e lavora tutto l'anno per la sua festa.

La Croce Rossa di Bastia compie venti anni

BASTIA UMBRA - In occasione dei venti anni di attività ed in concomitanza della settimana mondiale della Croce Rossa, il comitato locale ha organizzato nella centrale piazza Mazzini di Bastia Umbra una serie di manifestazioni, che interesseranno tutta la giornata di oggi.

Alle ore 9 il gruppo dei pittori "è ART" coordinato da Raffaele Tarpani inizierà a dipingere una tela lunga 50 metri che alle 19 verrà tagliata e messa all'asta. Il ricavato sarà devoluto per l'acquisto di un defibrillatore. Alle ore 10 verrà posizionato, per tutta la giornata, un ambulatorio mobile per il controllo della glicemia, colesterolo, trigliceridi e misurazione della pressione.

Alle ore 11,25 è prevista l'inaugurazione del nuovo mezzo "doblò" della C.R.I., alle ore 11,30 la S. Messa con la partecipazione del Coro "Città di Bastia"; mentre alle ore 15 i ragazzi delle scuole primarie si divertiranno a dipingere con materiali ed attrezzature messi a loro disposizione.

"La riuscita di queste iniziative - dichiara il presidente Giuliana Petrini - è facilitata dalle collaborazioni costanti dell'amministrazione comunale e del comitato provinciale di Croce Rossa, presieduto dal dottor F. Binaglia, che ha messo a disposizione l'ambulatorio mobile e le attrezzature di proiezione civile".

Ulivo: "La strada 248 è troppo pericolosa"

ASSISI - I consiglieri comunali dell'Ulivo Claudia Travicelli, Claudio Passeri e Gianfranco Gambucci chiedono, attraverso un'interpellanza rivolta al sindaco Claudio Ricci, la messa in sicurezza della curva posta lungo la strada Provinciale 248 che collega Palazzo e Petignano all'altezza del bivio per Sterpeto e Rocca S. Angelo (Madonna di Cenciarelli).

"Sono molti anni - spiegano i tre consiglieri di minoranza - che all'altezza della curva in questione si verificano molti incidenti gravi, anche mortali. E' giunta l'ora di porre un rimedio a questo stato di cose. A tal fine chiediamo la messa in sicurezza della curva pienamente convinti che il personale degli uffici comunali competenti saprà progettare al meglio la soluzione ottimale per evitare altri gravi incidenti. Il Comune farebbe bene a investire sulla messa in sicurezza di tratti di strada molto pericolosi come questo piuttosto che realizzare rotatorie fortemente criticate dai cittadini come quella, scomodissima, edificata a più riprese in prossimità del ponte di Petignano al cui centro è stata posta un'orrenda scultura che da l'idea di un fusto vuoto, non più utilizzato. Certamente il tutto non è paragonabile alle sculture o alle luminarie poste in Santa Maria degli Angeli. Evidentemente - concludono i tre - per qualcuno la periferia non merita lo stesso trattamento della città".

Monacchia (Fi): "Museo del lavoro a Bastia"

BASTIA UMBRA - La Bastia delle grandi fabbriche è, secondo il consigliere di Forza Italia Giuliano Monacchia, una realtà che fa parte ormai del passato e che oggi si sta sfaldando.

"Basti pensare - spiega il consigliere forzista - al tabacchificio Giontella, al pomodorificio Lolli, al pastificio e mangimificio Petrini, alle officine meccaniche Franchi. Per non dimenticare il nostro passato operoso, il suo spirito di impresa, propongo allora di realizzare un vero e proprio museo del ricordo e del lavoro in un'area, che dovrà essere indicata nel Prg, a ridosso del centro storico recuperando tutto il possibile per ricordare tutti i momenti belli e brutti che hanno rappresentato la nostra storia. Al fine di concretizzare questa idea Monacchia ha presentato una mozione attraverso cui fa precisa richiesta al sindaco, la giunta e a tutti i consiglieri di appoggiare tale richiesta e di incaricare la commissione consiliare cultura di stilare un elenco completo in ogni dettaglio di tutta l'archeologia industriale e contadina "salvabile".

